



Il professor Angelo G. Giumanini accademico e sportivo

Angelo G. Giumanini nacque a Milano nel 1935 e presso l'università del capoluogo lombardo conseguì la laurea in Chimica Industriale. Iniziò la sua attività professionale alle dipendenze dell'Ente Nazionale Idrocarburi, proseguendo ben presto l'esperienza lavorativa negli Stati Uniti, dove trascorse un lungo periodo come ricercatore in diverse università. Al suo rientro in Italia, si inserì nell'ambiente accademico e di ricerca dell'Università degli Studi di Bologna, per poi spostarsi definitivamente all'Ateneo udinese nel 1980 come titolare della Cattedra di Chimica Organica della locale Facoltà di Agraria. I suoi interessi di ricerca hanno spaziato dalla Chimica Industriale Organica allo studio di prodotti naturali e di composti dell'azoto, offrendo contributi sostanziali allo sviluppo di nuove tecniche analitiche, soprattutto con applicazioni nel campo alimentare. Ha concluso la sua vicenda terrena, stroncato da un male incurabile, il 14 giugno 2002.

Uomo di grande onestà intellettuale e di vasta cultura, ha lasciato un'impronta indelebile nella realtà accademica e sociale in cui ha operato e la sua scomparsa ha suscitato in colleghi e collaboratori un vivo rimpianto.

Ma il professor Giumanini fu anche un grande sportivo. In gioventù brillante triplista di valore nazionale con i colori del CUS Bologna nonché vincitore dei Campionati Nazionali Universitari del 1960 con la misura di m. 13,86, proseguì la sua attività sportiva nelle categorie Senior/Master del Friuli Venezia Giulia successivamente al suo trasferimento presso l'università degli Studi di Udine nelle fila di due società: la Nuova Atletica del Friuli ed il CUS Udine.

Con la maglia della rappresentativa universitaria il prof. Giumanini si è distinto nella categoria Senior /Master con la partecipazione fino alla stagione 2001 a numerose competizioni a carattere regionale, nazionale ed internazionale.

I risultati di maggior spicco Giumanini li ha conseguiti nel 1983 a Milano con la medaglia d'oro nel salto triplo nella categoria Master 45 ai campionati nazionali individuali su pista e tuttora risulta detentore della miglior prestazione regionale della categoria.

Dopo un periodo di attività agonistica con la maglia della Nuova Atletica del Friuli a cavallo tra la metà degli anni 80 e la fine degli anni 90, nel 1998 ha ripreso la sua carriera sportiva nelle fila del CUS raggiungendo altri brillanti risultati nella categoria master 60 e 65, vincendo numerosi campionati di categoria nella specialità del salto triplo.

Il 1998, in particolare, è stato il suo anno migliore con la conquista di 2 medaglie d'argento e una di bronzo ai campionati nazionali indoor di Ponticelli (NA) rispettivamente in salto triplo, salto in alto e salto in lungo, seguiti dalla medaglia d'argento nel salto triplo e da quella di bronzo nel pentathlon lanci conseguiti ai Campionati nazionali assoluti su pista di Viareggio.

Negli ultimi anni di attività sportiva Giumanini, anche a causa di un grave infortunio al ginocchio che ne ha ridotto l'attività nel settore salti, si è cimentato con buoni successi anche in diverse discipline del settore lanci, vincendo nel



2001 la medaglia d'oro nel lancio del disco e del martello nel campionato regionale individuale su pista M65 ottenendo buoni piazzamenti anche a livello nazionale.

Fu il creatore del Meeting "Alpe Adria"- gara internazionale di atletica leggera organizzata dalla Società Nuova Atletica dal Friuli – giunto alla sua 16^edizione che dall'anno della sua scomparsa è stato rinominato "Memorial Angelo G. Giumanini". Anche in Ungheria, nella città di Szombathely, la società sportiva "DOBO' SE" ha intitolato alla sua memoria una gara di lancio del disco maschile; i dieci anni di appassionante partecipazioni alle competizioni ungheresi di lanci hanno suscitato nella dirigenza tanta ammirazione da portarlo ad esempio per le nuove generazioni di sportivi.

Anche a livello dirigenziale Giumanini si è contraddistinto per l'impegno a favore dello sport, in particolare a livello universitario. Presidente del Comitato per lo Sport Universitario a cavallo tra gli anni 70 e i primi anni 80 e componente del Consiglio Direttivo del CUS Udine, Giumanini è stato il più fervente sostenitore nel mondo accademico sulla necessità di promuovere lo sviluppo dell'attività sportiva studentesca attraverso la costruzione di impianti sportivi integrati nelle strutture universitarie secondo la logica del campus americano.

In qualità di presidente del Comitato per lo Sport ha istituito, con la collaborazione dell'attuale ERDiSU , alcune borse di studio per il sostegno dell'attività sportiva di studenti meritevoli sul piano sportivo sempre secondo il modello esistente nelle università statunitensi. Ad usufruire di questa formula, tuttora innovativa per la nostra realtà, furono alcuni studenti praticanti la lotta libera, che riuscirono a raggiungere la laurea collezionando durante gli anni trascorsi all'Università, con la maglia della rappresentativa universitaria del CUS, numerose medaglie d'oro ai Campionati Nazionali Universitari e ottimi piazzamenti ai campionati nazionali assoluti.